

## **Manovra, carte e bancomat anche per pagare caffè e giornale. Emendamento del Pd elimina il limite dei 30 euro e riduce le commissioni. Sanzioni per chi non accetta la moneta digitale**

ROMA Un'innovazione che presto potrebbe diventare realtà, permettendo addirittura di pagare un caffè al bar o il giornale con carta di credito o bancomat. Mentre il governo non cede sull'aumento del tetto per l'uso del contante a 3mila euro (voluto soprattutto da Area popolare), il Pd accelera sull'utilizzo della moneta elettronica e presenta un emendamento nella Legge di Stabilità che apre ai micropagamenti, anche di pochi euro, tramite carte. L'obiettivo è cancellare la soglia dei 30 euro, entrata a regime nel 2014, sotto la quale i commercianti possono negare i pagamenti digitali. Si propongono sanzioni per quegli esercenti che non si mettono in regola con l'obbligo di accettare pagamenti tramite Pos; le commissioni bancarie per gli acquisti fino a 5 euro dovrebbero scendere in modo che l'uso delle carte pesi il meno possibile sui venditori. Il tetto massimo non dovrebbe superare i 7 millesimi di euro per i bancomat e un centesimo per le carte di credito.

LE REAZIONI Secondo il mondo del commercio la norma può funzionare solo a patto che vengano tagliati del tutto i costi delle transazioni. «Bisogna assolutamente evitare - ha commentato Confesercenti - di creare nuovi vincoli e obblighi per le imprese e che i costi dell'operazione ricadano interamente su di esse». Anche secondo Confcommercio all'incentivo della moneta elettronica deve corrispondere una riduzione della quota fissa a carico delle imprese. Sempre sul fronte della manovra, in tema di credito, oltre al "travaso" del decreto sul salvataggio di quattro banche, il governo è pronto a presentare un altro emendamento per concedere sconti fiscali agli istituti di credito. Si tratterebbe di un aumento, dal 96% al 100%, della deducibilità Ires degli interessi passivi per le banche. La misura dovrebbe compensarle del taglio dell'Ires contenuto nella manovra a partire dal 2017, che per il settore avrebbe come conseguenza la riduzione della deducibilità fiscale dei crediti che sono in sofferenza e quindi una penalizzazione.

LE IPOTESI Si concretizza anche l'ipotesi del mix di interventi per il Sud: decontribuzione al 100% per i nuovi assunti a tempo indeterminato e un credito d'imposta per i nuovi investimenti, sul modello della "Visco-Sud", con alcune differenziazioni in base alla dimensione delle imprese. Per quelle più grandi del Mezzogiorno il credito potrebbe essere fissato tra il 10% e il 15%. Correttivi sono stati presentati anche in tema di ammortamenti e autoimpiego: sul primo, si punta al super ammortamento maggiorato al 160% per gli investimenti delle aziende del Sud; sul cosiddetto self-employment, invece, la proposta è di stanziare altri 180 milioni per promuovere l'autoimprenditoria. Spunta, tra le richieste, anche la stretta sull'uso della carta e dei toner per le stampanti nelle Pa. E sempre in tema di pubblico impiego si continua a lavorare sullo sblocco parziale del turn over. L'apertura alle assunzioni potrebbe riguardare solo i piccoli Comuni che si uniscono e le Asl. Per le province, invece, si lavora a un alleggerimento dei mutui con la proroga del blocco del pagamento delle rate per altri 12 mesi. Emendamenti bipartisan (a firma Pd, Ap, Forza Italia e Gruppo misto) sono stati poi presentati al congedo parentale: si chiede di innalzare da due a quindici giorni il congedo obbligatorio per i neopapà. Sempre il Pd ha presentato modifiche per far pagare il canone Rai maggiorato anche a ostelli, B&B, bar e ristoranti (come succede ora per gli alberghi).

Nel frattempo, il governo festeggia il successo della voluntary disclosure, per regolarizzare i capitali detenuti all'estero: una nota del Mef ha annunciato che sono stati raggiunti 3,8 miliardi di gettito, contro una stima di 3,4. Di questi 1,4 miliardi erano relativi al 2015 mentre altri 2 contribuivano alle coperture della manovra per il 2016: emerge quindi un "tesoretto" di almeno 400 milioni.